

Con "Casa di bambola" ritorna sul palco il dramma di Henrik Ibsen

di SABRINA AMORESE foto **TEATRO CARIGNANO** DI TORINO



Giovanni Quaglia e Lamberto Vallarino Gancia



Dal 4 al 31 ottobre, al **Teatro Carignano** di Torino ha debuttato in prima nazionale *Casa di bambola*, uno spettacolo di **Filippo Dini**, regista e attore residente da quest'anno al **Teatro Stabile di Torino**. Hanno presieduto al debutto **Lamberto Vallarino Gancia**, presidente del **Teatro Stabile di Torino**, **Giampiero Leo**, vicepresidente del Comitato Regionale dei Diritti Umani, e **Giovanni Quaglia**, presidente della Fondazione CRT. Il dramma portato in scena è di Henrik Ibsen, scritto durante un suo viaggio ad Amalfi e rappresentato per la prima volta nel 1879 a Copenaghen. La storia è una critica ai tradizionali ruoli dell'uomo e della donna nell'ambito del matrimonio durante l'epoca vittoriana, che il regista **Filippo Dini** è stato in grado di raccontare con i profondi misteri e le assolute differenze che contraddistinguono i due coniugi, **Torvald Helmer**, interpretato dal regista stesso, e **Nora**, rappresentata da **Denis Özdoğan**. Chiudono il cast **Orietta Notari**, **Andrea Di Casa**, **Eva Cambiale** e **Fulvio Pepe**. Mentre la Nora originale cerca di liberarsi di un marito pignolo e poco intelligente, questo spettacolo dà alla protagonista un ruolo più contemporaneo, descrivendo un legame che si è dissolto a causa di una reciproca sfiducia e di un'incomprensione mai risolta tra uomo e donna. La vicenda di Nora e del suo matrimonio non è soltanto una polemica sulla condizione femminile nel XIX secolo, ma è un grande inno alla libertà dell'essere umano, che è attuale ora più che mai. Il finale fu rivoluzionario per quei tempi, ma forse lo è ancora oggi per tantissime donne, che tuttora vivono in situazioni di sottomissione. Così l'opera di Henrik Ibsen è riuscita ad anticipare ciò che sarebbe derivato dalla mancanza di comprensione reciproca, creando un vuoto tra i due sessi e riempiendolo di rancore, prepotenza e violenza.



Filippo Fonsatti, **Sabrina Gonzatto**, **Lamberto Vallarino Gancia** e **Giulio Graglia**



Giovanni Quaglia, con la moglie **Aida**, **Donatella Genisio** e **Paolo Girola**



Filippo Fonsatti, **Valerio Binasco**, **Lamberto Vallarino Gancia**, **Giovanni Quaglia**, **Giampiero Leo** e **Camilla Natta**